

## 6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

I rendiconti generali 2012, 2013 e 2014 sono stati redatti in conformità al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità<sup>6</sup>, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico-patrimoniale di cui al DPR n. 97 del 2003.

Il rendiconto, come illustrato nella relazione sulla gestione, si compone di tre parti: *a)* i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa; *b)* la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; *c)* la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono indicati gli estremi dei provvedimenti di approvazione adottati dal Comitato portuale e dai Ministeri vigilanti.

**Tabella 7 -Estremi di approvazione dei bilanci consuntivi**

Rendiconto	Comitato Portuale	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Ministero economia e finanze
<b>2012</b>	Delibera n. 32 del 24/4/2013	Prot. n. M_INFR/PORTI/8350 del 22/07/2013	Prot. 60100 del 12/07/2013
<b>2013</b>	Delibera n. 23/2/2014 del 30/4/2014	Prot. n. M_INFR/PORTI/7314 del 10/07/2014	Prot. 56391 del 03/07/2014
<b>2014</b>	Delibera n. 30/1/2015 del 27/4/2015	Prot. n. M_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0012049 del 03/07/2015	Prot. 50146 del 18/06/2015

<sup>6</sup> Adottato con deliberazione n. 37/6 del Comitato portuale del 23 aprile 2007 ed approvato dal Ministero vigilante con nota M\_TRA/DINFRA n. 6530 del 26 giugno 2007. Il regolamento è stato successivamente modificato con la deliberazione n. 117/2 del 29 novembre 2011 e approvato dal Ministero vigilante con nota M\_TRA/PORTI n. 3927 del 26 marzo 2012.

## 6.1 Risultati contabili della gestione

Si riassumono nella tabella n. 8 i saldi contabili della gestione, come emergenti dai rendiconti 2012, 2013 e 2014, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2011.

**Tabella 8 - Risultati contabili della gestione**

	2011	2012	2013	2014
Avanzo/disavanzo (-) finanziario	-8.228.116	16.739.542	105.068.571	6.049.015
Saldo di parte corrente	46.146.878	29.808.403	38.570.573	41.586.203
Saldo di parte capitale	-54.374.995	-13.068.861	66.497.998	-35.537.188
Avanzo di amministrazione	66.928.894	90.161.364	199.164.398	199.663.172
Avanzo economico	28.406.964	494.755	26.221.466	22.346.074
Patrimonio netto	294.797.559	295.292.315	321.513.781	343.859.855

Sotto il profilo finanziario si registra, rispetto alla situazione di disavanzo del 2011 (-8,2 milioni di euro) un ribaltamento in positivo nel triennio in esame, con un avanzo in ogni esercizio (+16,7 milioni di euro nel 2012; +105 milioni di euro nel 2013; +6,049 milioni di euro nel 2014). In particolare la situazione finanziaria ha beneficiato per il 2013 del cambiamento del saldo delle operazioni in conto capitale da negativo nel 2011 (-54 milioni di euro), se pur migliorato nel 2012 (-13 milioni di euro), a positivo nel 2013 (+66 milioni di euro). Nel 2014 il saldo di parte capitale negativo (-35 milioni di euro) ha fortemente ridotto l'avanzo finanziario.

L'avanzo maturato di parte corrente, nel periodo esaminato, evidenzia la sostanziale capacità dell'Ente di finanziare le spese correnti con altrettante entrate correnti e di destinare il surplus dell'avanzo di parte corrente agli investimenti.

Positivo è anche il trend della situazione amministrativa, che registra un avanzo di circa 67 milioni di euro nel 2011, incrementato a 90 milioni di euro nel 2012, fino ai 199 milioni di euro sia nel 2013 che nel 2014.

Sotto il profilo economico si evidenzia un *trend* oscillante, in cui l'avanzo subisce un calo di circa 28 milioni di euro nel 2012 per poi riallinearsi nel 2013 con un incremento di pari misura e una successiva lieve flessione nel 2014, che lo porta a circa 22 milioni di euro.

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, mantiene la consistenza di circa 295 milioni di euro tra il 2011 e il 2012 per poi incrementarsi a 321 milioni di euro nel 2013 e ancora a 345 milioni di euro nel 2014.

## 6.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nella tabella che segue sono indicati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari 2012, 2013 e 2014, posti a raffronto con quelli del 2011.

Il totale delle entrate mostra un trend positivo, nel triennio 2012-2014 rispetto al 2011, dovuto in particolare all'andamento in ascesa delle entrate in conto capitale, poiché le entrate correnti mantengono livelli inferiori rispetto a quelli del 2011. Il loro valore ammonta nel 2012 a € 134.237.848 di cui 65.872.448 per entrate correnti, € 58.464.771 per entrate in conto capitale e € 9.899.627 in partite di giro, mentre nel 2013 è pari a € 185.726.598 di cui 74.616.600 per entrate correnti, € 101.034.798 per entrate in conto capitale e € 10.075.200 in partite di giro. Invece nel 2014 il totale delle entrate, pari a € 118.505.719, è diminuito del 36,2% rispetto al precedente esercizio, per effetto delle minori entrate in conto capitale, pari ad € 29.056.372, a fronte di maggiori entrate correnti, pari a € 81.933.828.

Tabella 9 - Rendiconto finanziario – Dati aggregati

	2011	2012	2013	2014
<b>ENTRATE</b>				
- Correnti	82.405.555	65.872.448	74.616.600	81.933.828
- In conto capitale	4.380.343	58.464.772	101.034.798	29.056.372
- Per partite di giro	13.766.936	9.899.627	10.075.200	7.515.519
<b>Totale entrate</b>	<b>100.552.834</b>	<b>134.236.847</b>	<b>185.726.598</b>	<b>118.505.719</b>
<b>SPESE</b>				
- Correnti	36.258.677	36.064.045	36.046.027	40.347.625
- In conto capitale	58.755.338	71.533.633	34.536.800	64.593.560
- Per partite di giro	13.766.935	9.899.627	10.075.200	7.515.519
<b>Totale spese</b>	<b>108.780.950</b>	<b>117.497.305</b>	<b>80.658.027</b>	<b>112.456.704</b>
<b>Avanzo/disavanzo finanziario di competenza</b>	<b>-8.228.116</b>	<b>16.739.542</b>	<b>105.068.571</b>	<b>6.049.015</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>100.552.834</b>	<b>134.236.847</b>	<b>185.726.598</b>	<b>118.505.719</b>

Il totale degli impegni di spesa nel triennio mostra un andamento discontinuo, caratterizzato da un livello pressoché stazionario delle spese correnti e da un incremento nel 2012 delle spese in conto capitale seguito da un decremento delle stesse nel 2013 di circa la metà rispetto al valore del 2012.

Il totale delle spese ammonta nel 2012 a € 117.497.305,14, di cui il 30,69% (€ 36.064.044,63) per uscite correnti, il 60,88% (€ 71.533.633,19) per uscite in conto capitale e l'8,43% € 9.899.627,32 per partite di giro, mentre nel 2013 è pari a € 80.658.027,22, costituito per il 44,69% (€ 36.064.0027,27)

da uscite correnti, per il 42,82% (€ 34.536.799,74) da uscite in conto capitale e per il 12,49% (€ 10.075.200,21) da partite di giro, ed infine nel 2014 aumenta ad € 112.456.704, e risulta composto per il 35,88% da spese correnti, per il 57,44% da spese in conto capitale e per il 6,68% da partite di giro.

Nel triennio in esame si registra, nel complesso, un miglioramento del risultato finanziario rispetto alla situazione negativa di disavanzo del 2011; si ha infatti un avanzo di € 17,6 milioni nel 2012, di € 105 milioni nel 2013 e di 6 milioni nel 2014.

Nelle tabelle seguenti vengono esaminate più in dettaglio le entrate accertate e le spese impegnate nel triennio in esame.

A tal proposito si precisa che i consuntivi sono corredati dalle tabelle attestanti il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia di missioni, formazione, sponsorizzazioni, autovetture, consumi intermedi, mobili e arredi.

a) Entrate correnti

Nel triennio in esame (cfr. tabella n. 10) le entrate correnti subiscono un decremento rispetto al 2011 e sono costituite principalmente da quelle derivanti da redditi e proventi patrimoniali, che da € 36.780.234 passano a € 28.251.130 nel 2012, ad € 27.419.429 nel 2013 e ad € 30.612.272 nel 2014; tale flessione è da attribuirsi alla cessazione di importanti contratti di locazione, a causa della crisi economica contingente e dell'offerta di spazi disponibili, nonché alla variazione dei criteri di contabilizzazione dei canoni demaniali a partire dall'esercizio 2011. Inoltre si riducono le entrate per poste correttive e compensative di uscite correnti, che da € 9.015.608 passano a € 1.277.659 nel 2012, a € 2.822.969 nel 2013 e ad € 2.125.043 nel 2014, per effetto di minori rimborsi di spese diverse.

Presentano invece un incremento, rispetto al 2011, le entrate tributarie, che da € 34.371.528 passano a € 34.557.425 nel 2012, ad € 42.246.566 nel 2013 e ad € 47.200.497 nel 2014; tale aumento è da attribuirsi alle tasse portuali che, rimaste pressoché invariate nel biennio 2011-2012, hanno subito un incremento pari a € 7,6 milioni nel 2013 e ad € 4,9 milioni nel 2014, a causa dell'adeguamento delle tasse e dei diritti marittimi disposto dal decreto interministeriale del 24/12/2012 entrato in vigore in data 6 gennaio 2013, nella misura del 75% del tasso di inflazione FOI accertato dall'ISTAT per il periodo 1 gennaio 1993 – 31 dicembre 2011, secondo il principio di gradualità triennale (per il 33% nel 2012 e nel 2013, per il 34% nel 2014).

Tra le entrate correnti le entrate derivanti da trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico, che ammontano ad euro 419.619 nel 2013, sono costituite dal Contributo della Unione

Europea per il progetto “Il monitoraggio e la previsione delle condizioni meteo-marine per l’accesso in sicurezza alle aree portuali – Vento Porti e Mare”, che rientra nel progetto operativo Italia-Francia “Marittimo” 2007-2013.

**Tabella 10 - Entrate correnti**

	2011	2012	2013	2014
<b>TITOLO I ENTRATE CORRENTI</b>				
<b>Entrate derivanti da Trasferimenti correnti</b>				
Entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato				
Entrate derivanti da trasferimenti da parte delle Regioni				
Entrate derivanti da trasferimenti da parte di Comuni e province				
Entrate derivanti da trasferimenti da parte di altri enti pubblici	498.082	-	419.619	
<b>Totale</b>	<b>498.082</b>	<b>-</b>	<b>419.619</b>	
<b>Entrate diverse</b>				
Entrate tributarie	34.371.528	34.557.425	42.246.566	47.200.49
Redditi e proventi patrimoniali	36.780.234	28.251.130	27.419.429	30.612.72
Poste correttive e compensative di uscite correnti	9.015.608	1.277.659	2.822.969	2.125.04
Entrate non classificabili in altre voci	1.740.103	1.786.234	1.708.017	1.995.56
<b>Totale</b>	<b>81.907.473</b>	<b>65.872.448</b>	<b>74.196.981</b>	<b>81.933.82</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>82.405.555</b>	<b>65.872.448</b>	<b>74.616.600</b>	<b>81.933.82</b>

b) Spese correnti

Nel 2012 le spese correnti (cfr. tabella n. 11) che subiscono un decremento rispetto al 2011 sono principalmente quelle impegnate per i compensi agli organi dell’Ente che da € 461.102 passano a € 352.392 nel 2012, la cui flessione è da attribuirsi all’adeguamento per gli esercizi 2009 e 2010 degli emolumenti spettanti al Presidente e ai Revisori, sulla base di quanto previsto dalla nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prot. n. 7454 del 23 maggio 2011, nonché le uscite per acquisti di beni di consumo e di servizi che da € 3.606.894 del 2011 scendono a € 3.087.884 nel 2012, a causa di minori spese afferenti la gestione 2012 e per effetto di obbligazioni la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nel 2011 riguardo ai premi di assicurazione, spese per vigilanza, spese postali e telefoniche, servizi ed attività strumentali.

Nel 2013 le spese correnti, che subiscono un decremento rispetto al 2012, sono principalmente quelle per oneri per il personale in attività di servizio, che da € 18.223.033 passano a € 16.377.009 nel 2013<sup>7</sup>, le spese relative agli oneri finanziari (da € 611.847 passano a € 453.453 nel 2013),

<sup>7</sup> V. quanto esposto nel paragrafo 3.2.

riguardanti minori interessi passivi su mutui; infine, le spese per poste correttive e compensative di entrate, che da € 1.683.054 passano a € 1.264.646 nel 2013, per effetto di minori rimborsi e restituzioni riguardanti i canoni demaniali e le spese sostenute per la messa in sicurezza delle sovrastrutture e della piattaforma *off-shore*.

Nel triennio in esame presentano una flessione le uscite per interventi diversi, che da € 10.912.691 nel 2011 si riducono a € 10.529.773 nel 2012 e a € 9.957.367 nel 2013, per aumentare a € 10.364.756 nel 2014; tali riduzioni hanno riguardato sia gli oneri sostenuti per le pulizie e bonifiche delle aree portuali, sia le spese per il servizio di vigilanza e security. Anche la voce “oneri tributari” presenta un andamento in flessione: da € 2.076.276 nel 2011, si riduce a € 1.599.639 nel 2012, a € 1.492.879 nel 2013 e ad € 1.429.168 nel 2014. Nel 2013 le spese correnti, che presentano un incremento rispetto al 2011, sono principalmente le uscite per acquisti di beni di consumo e di servizi che da € 3.087.884 del 2012 aumentano a € 5.463.933 nel 2013, mostrando un incremento di € 1.238.526, dovuto a “servizi ed attività strumentali”, per la definizione della vicenda relativa alle prestazioni rese dalla Società Finporto per il periodo 1 luglio-30 giugno 2013 così come da deliberazione assunta dal Comitato Portuale nella seduta del 15 luglio 2013, n. 59/5/2013, e una variazione di € 1.407.764 dovuta a “spese legali, giudiziarie e varie”, per il rimborso, ai dirigenti, di oneri connessi a vertenze legali, sia civili che penali, definite e in corso di definizione.

Nel 2014 le spese correnti presentano un incremento rispetto al 2013, costituito principalmente dalle uscite per oneri finanziari, che aumentano da € 453.453 a € 2.018.027 (+ € 1.564.347); detto incremento è dovuto ai maggiori interessi passivi su mutui, pari a € 1.867.809 (€ 442.098 nel 2013), relativi alle nuove rate in scadenza sul contratto di mutuo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti nel 2012 per € 27.000.000. Aumentano nello stesso periodo anche le spese non classificabili in altre voci, da € 1.937.452 a € 7.118.799 (+ € 5.181.347); si tratta di spese per liti, arbitraggi e risarcimenti, oneri derivanti dalla chiusura di vertenze per € 1.462.877, oneri vari e straordinari per versamenti eseguiti a favore del bilancio dello Stato pari a € 2.325.921 e spese per il contributo previsto dall'art. 1 comma 108 della legge di stabilità n. 147/2013 per € 3.330.000.

Tabella 11 - Uscite correnti

	2011	2012	2013	2014
<b>TITOLO I USCITE CORRENTI</b>				
<b>Funzionamento</b>				
Uscite per gli organi dell'Ente	461.102	352.392	363.934	375.211
Oneri per il personale in attività di servizio	17.875.077	18.223.033	16.377.009	15.481.016
Uscite per acquisto di beni di consumo e prestazione di servizi	3.606.894	3.087.884	5.463.933	3.560.649
<b>Totale</b>	<b>21.943.073</b>	<b>21.663.309</b>	<b>22.204.876</b>	<b>19.416.876</b>
<b>Interventi diversi</b>				
Uscite per prestazioni istituzionali	1.243.997	1.087.622	1.397.190	1.389.684
Servizi di pubblica utilità	8.685.484	7.759.097	7.295.531	7.653.148
Poste correttive e compensative di entrate	983.210	1.683.054	1.264.646	1.321.924
<b>Totale</b>	<b>10.912.691</b>	<b>10.529.773</b>	<b>9.957.367</b>	<b>10.364.756</b>
<b>Oneri comuni di parte corrente</b>				
Oneri finanziari	519.966	611.847	453.453	2.018.027
Oneri tributari	2.076.276	1.599.639	1.492.879	1.429.168
Spese non classificabili in altre voci	806.671	1.659.476	1.937.452	7.118.799
<b>Totale</b>	<b>3.402.913</b>	<b>3.870.962</b>	<b>3.883.784</b>	<b>10.565.994</b>
<b>Trattamento di quiescenza integrativo e sostitutivo</b>				
Oneri per il personale in quiescenza	-	-	-	-
Accantonamento al TFR	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE USCITE CORRENTI</b>	<b>36.258.677</b>	<b>36.064.044</b>	<b>36.046.027</b>	<b>40.347.626</b>

## c) Entrate in conto capitale

Nel 2012 le entrate in conto capitale (cfr. tabella n. 12) subiscono rispetto al 2011 un incremento dovuto all'assunzione di mutui per € 55.107.946, ai fini della realizzazione degli interventi contemplati nel Programma Triennale delle Opere, approvato con le delibere n. 126/1, 127/22, 128/3 in particolare con riferimento alla realizzazione delle opere di Calata Bettolo.

Nel 2013 invece sono stati accesi mutui per € 21.478.370. Di tali somme, € 6.126.364 sono stati assegnati da decreto interministeriale n. 357 del 13/10/2011, in attuazione delle disposizioni del decreto legge n. 225 del 29/10/2010, art. 1, c.c. 2-novies, 2-decies, 2-undecies, con il quale è stata stabilita la revoca dei fondi statali alle Autorità portuali di Piombino e di Catania e la riassegnazione all'AP di Genova, per la realizzazione del progetto di banchinamento e riempimento dello specchio acqueo del porto di Multedo; € 15.352.006 sono relativi al contratto stipulato con la Cassa depositi e prestiti il 17/05/2012, per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma triennale delle opere 2013-2015. Nel 2014 il saldo dei mutui si riduce ad € 1.138.104.

Le entrate per assunzione di altri debiti finanziari, pari a € 129.584 nel 2012, a € 146.556 nel 2013 e a € 293.716 nel 2014, riguardano principalmente depositi rilasciati a garanzia degli obblighi connessi

all'utilizzo di aree demaniali date in concessione, aventi natura di sola garanzia e con contestualità dell'entrata e della riscossione.

Nel 2013 le entrate in conto capitale raddoppiano rispetto al 2012 e tale incremento riguarda in particolare le entrate per riscossione di crediti, che ammontano ad € 3.793.921, e quelle per trasferimenti dallo Stato, pari ad € 75.035.163, e dalla Regione per € 580.788.

Le entrate per riscossione di crediti sono costituite per euro 3.621.781 dagli interessi legali maturati sul contributo dello Stato previsto all'art. 10 dell'Accordo di Programma dell'8 ottobre 2005, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, Sezione VI, 29 maggio 2012, n. 3202<sup>8</sup> e per euro 65.111 dalla quota di TFR maturato al 31/12/1993 e pagato ai dipendenti aventi diritto nel corso dell'esercizio, a carico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in base alle disposizioni della legge n. 84/94.

Le entrate in conto capitale per trasferimenti dallo Stato sono costituite da contributi per opere e manutenzioni straordinarie e in particolare dal contributo statale previsto nell'accordo di Programma del 29/11/1999, pari a € 70.000.000, dal contributo derivante dall'art 53 della l. n. 448/2001 "Disposizioni concernenti lo stabilimento Ilva di Genova Cornigliano" stabilito dall'art. 6, l. n. 43/2005 pari a € 2.940.0000 e per euro 2.000.000 dal contributo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione degli interventi ritenuti necessari a seguito del sinistro occorso nel Porto di Genova in data 7 maggio 2013.

Le entrate in conto capitale per trasferimenti dalla Regione sono costituite per € 300.000 da contributi per l'intervento relativo alla messa in sicurezza del litorale di Pegli nel 2013 ed ulteriori € 300.000 a saldo nel 2014, e ancora nel 2013 per € 167.998, quale saldo del finanziamento per le attività svolte nell'ambito del progetto "Pianificazione operativa del Waterfront di Genova – Fase II" previsto dalla convenzione stipulata tra Regione Liguria e Autorità Portuale in data 24 novembre 2005, e per € 112.800 a seguito di economie derivanti dal predetto progetto e ridestinate al nuovo intervento "Studio di bonifica ambientale dell'edificio Pietro Chiesa con recupero conservativo del prospetto di levante e ricollocazione delle attività interferite". Nel 2014 € 264.635 rappresentano il saldo del contributo versato dalla Provincia di Genova relativo ai lavori di rinnovamento dell'armamento ferroviario portuale nell'ambito del patto territoriale di Genova e Valli del Genovesato.

<sup>8</sup> Con tale sentenza è stato accolto l'appello proposto dall'Autorità portuale di Genova avverso la sentenza 27 maggio 2010, n. 3551 del TAR di Liguria, che aveva respinto il ricorso della medesima A.P.G. per l'accertamento del diritto ad ottenere dal Ministero delle infrastrutture la corresponsione di un finanziamento di 70 milioni di euro, in adempimento dell'art. 10 dell'accordo di programma dell'8 ottobre 2005, modificativo del precedente accordo del 29 novembre 1999. Il Giudice amministrativo d'appello, in riforma dell'impugnata di primo grado, ha ordinato al Ministero di corrispondere all'Autorità portuale di Genova il pattuito finanziamento di 70 milioni di euro, con la maggiorazione degli interessi legali dalla data della domanda giudiziale e fino al soddisfo,

Nel 2014 i trasferimenti dallo Stato di riducono di oltre un terzo rispetto al 2013 e riguardano opere e manutenzioni straordinarie. Si evidenziano, in particolare: il finanziamento di € 8.489.742, di cui € 4.682.131 per l'anno 2014 e € 3.807.611 per l'anno 2015, relativo al fondo perequativo di cui all'art. 1, comma 983, della legge finanziaria n. 296/06, sul progetto di banchinamento e riempimento dello specchio acqueo a levante del Pontile Delta del porto petroli di Multedo; il finanziamento di € 2.940.000, riferito alla decima delle tredici annualità del contributo derivante dall'applicazione dell'art. 53 della legge n.448/2001 "disposizioni concernenti lo stabilimento Ilva di Genova Cornigliano" stabilito dall'art. 6 ter della legge n. 43/2005; il finanziamento di € 15.030.824, quota parte del fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento nei porti di cui all'art. 18-bis della legge 84/1994; il contributo di € 500.000 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione degli interventi ritenuti necessari a seguito del sinistro marittimo nel porto di Genova del 2013 (art. 5-quater della legge n. 71/2013, di conversione del d.l. n. 43/2013); il contributo di € 3.900.000, concesso dalla UE per il progetto "Ampliamento del terminal combinato Ronco-Canepa e rinnovamento delle infrastrutture intermodali ausiliarie", di cui alla decisione della Commissione Europea C(2013) 8810.

Tabella 12 - Entrate in conto capitale

<b>TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti</b>				
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0
Realizzo valori mobiliari	0	0	0	0
Riscossione di crediti	62.497	95.821	3.793.921	6.962
<b>TOTALE</b>	<b>62.497</b>	<b>95.821</b>	<b>3.793.921</b>	<b>6.962</b>
<b>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</b>				
Trasferimenti dallo Stato	3.350.000	3.131.420	75.035.163	23.152.955
Trasferimenti dalle Regioni, Comuni e Province	46.714	0	580.788	564.635
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	0	0	3.900.000
<b>TOTALE</b>	<b>3.396.714</b>	<b>3.131.420</b>	<b>75.615.951</b>	<b>27.617.590</b>
<b>Entrate derivanti da accensione prestiti</b>				
Assunzione di mutui	0	55.107.946	21.478.370	1.138.104
Assunzione di altri debiti finanziari	921.131	129.584	146.556	293.716
<b>TOTALE</b>	<b>921.131</b>	<b>55.237.530</b>	<b>21.624.926</b>	<b>1.431.820</b>
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>4.380.342</b>	<b>58.464.771</b>	<b>101.034.798</b>	<b>29.056.372</b>

## d) Spese in conto capitale

Nel 2012 le spese in conto capitale (cfr. tabella n. 13) mostrano un marcato incremento rispetto all'esercizio 2011, passando da € 58.755.339 ad euro 71.533.633. La voce di maggior importo (€

54.796.519, a fronte di € 35.787.101 nel 2011) è costituita dalla categoria "Acquisizione di immobili e di opere", che costituisce il 76,60% delle spese medesime.

Nell'esercizio 2013 le spese in conto capitale, pari a € 34.536.799 mostrano una flessione del 51,72% rispetto al 2012. La voce di maggior importo, come per il precedente esercizio, è costituita dalla categoria "Acquisizione di immobili e di opere" (€ 22.536.939) che rappresenta il 65,25% delle spese medesime. Come per il precedente esercizio, nella relazione del Presidente dell'Autorità vengono indicati, in dettaglio, gli impegni assunti, suddivisi per tipologia di finanziamento di cui € 334.841 sono relativi a finanziamenti statali.

Nell'esercizio 2014 le spese in conto capitale, pari a € 64.593.560, crescono dell'87,03% rispetto all'anno precedente, essenzialmente per effetto di acquisizione di immobili e di opere (€ 51.248.231), voce che rappresenta il 79,34% delle spese medesime.

**Tabella 13 - Uscite in conto capitale**

<b>TITOLO II USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Investimenti</b>				
Acquisizione di immobili e di opere	35.787.101	54.796.519	22.536.939	51.248.231
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	2.203.226	2.632.904	3.084.548	2.708.822
Partecipazione ed acquisti di valori mobiliari	106.694	2.223.300	-	-
Depositi bancari crediti ed altre partecipazioni	-	-	-	-
TFR dovuto al personale cessato dal servizio	388.510	1.702.458	441.852	534.619
<b>TOTALE</b>	<b>38.485.531</b>	<b>61.355.181</b>	<b>26.063.339</b>	<b>54.491.672</b>
<b>Oneri comuni in conto capitale</b>				
Rimborso di mutui	8.348.868	10.048.868	8.326.904	9.808.172
Rimborso di anticipazioni passive		-	-	-
Estinzione di debiti diversi	921.132	129.584	146.556	293.716
Poste correttive e compensative entrate in conto capitale	10.999.808	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>20.269.808</b>	<b>10.178.452</b>	<b>8.473.460</b>	<b>10.101.888</b>
<b>TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>58.755.339</b>	<b>71.533.633</b>	<b>34.536.799</b>	<b>64.593.560</b>

### 6.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

La situazione amministrativa (cfr. tabella n. 14) mostra nel 2012 un avanzo pari ad € 90.161.364, in aumento rispetto al precedente esercizio del 34,71%; detto incremento è da attribuire, principalmente, ad una riduzione dei residui passivi dell'11,75% (da € 242.980.133 passano a € 214.430.986). La parte vincolata dell'avanzo, pari a € 40.990.594, è destinata alla realizzazione delle opere di cui al programma 2013-2015.

Il 2013 ha chiuso con un avanzo di amministrazione pari ad € 199.164.398, in aumento rispetto al precedente esercizio del 120,90%, a causa dell'aumentata consistenza di cassa al 31/12/2013, di € 136.599.247 (+106,82% rispetto all'esercizio precedente), oltre che per effetto di maggiori riscossioni in conto competenza che da € 70.389.933 passano ad € 152.402.443, nonché di una ulteriore riduzione dei residui passivi del 13,16% (da € 214.430.986 passano a € 186.214.690). La parte vincolata dell'avanzo, pari a € 127.919.880, è destinata alla realizzazione del programma delle opere 2014-2016.

Il 2014 ha chiuso con un avanzo di amministrazione pari ad euro 199.663.172, ancora in aumento (rispetto al precedente esercizio dello 0,25%), a fronte dell'aumentata consistenza di cassa, che al 31/12/2014 è pari ad € 183.744.234 (+34,51% rispetto all'esercizio precedente) per effetto di maggiori riscossioni in conto residui che da € 17.474.710 passano ad € 64.222.572, nonché di una ulteriore riduzione dei residui passivi del 7,23% (da € 186.214.690 passano a € 172.755.015).

In merito alla parte vincolata dell'avanzo, pari a € 169.488.431, il Collegio dei revisori, nella relazione sul rendiconto, ha rilevato che una quota, pari a € 850.674, si riferisce a debiti fuori bilancio, relativi a fatture per le quali non risulta alcun impegno di spesa; l'Ente con deliberazione n. 1112/2014 ha previsto l'assunzione del relativo impegno nel 2015.

Tabella 14 - Situazione amministrativa

	2011		2012		2013		2014	
<b>Consistenza di cassa ad inizio esercizio</b>		<b>100.199.602</b>		<b>70.485.001</b>		<b>66.046.145</b>		<b>136.599.247</b>
Riscossioni								
- in conto competenza	88.992.672		70.389.933		152.402.443		106.642.191	
- in conto residui	40.242.049		52.974.997		17.474.710		64.222.572	
Pagamenti		129.234.721		123.364.930		169.877.153		170.864.763
- in conto competenza	79.417.677		53.322.225		48.120.410		87.662.504	
- in conto residui	79.531.645		74.481.561		51.203.641		36.057.272	
<b>Consistenza di cassa a fine esercizio</b>		<b>158.949.322</b>		<b>127.803.786</b>		<b>99.324.051</b>		<b>123.719.776</b>
<b>Residui attivi</b>		<b>70.458.001</b>		<b>66.046.145</b>		<b>136.599.247</b>		<b>183.744.234</b>
- degli esercizi precedenti	227.863.864		174.699.291		215.455.686		176.810.425	
- dell'esercizio	11.560.162		63.846.914		33.324.155		11.863.528	
<b>Residui passivi</b>		<b>239.424.026</b>		<b>238.546.205</b>		<b>248.779.841</b>		<b>188.673.953</b>
- degli esercizi precedenti	213.616.860		150.255.906		153.677.073		147.960.814	
- dell'esercizio	29.363.273		64.175.080		32.537.617		24.794.201	
<b>Avanzo d'amministrazione</b>		<b>242.980.133</b>		<b>214.430.986</b>		<b>186.214.690</b>		<b>172.755.015</b>
<b>di cui</b>		<b>66.928.894</b>		<b>90.161.364</b>		<b>199.164.398</b>		<b>199.663.172</b>
<b>Parte vincolata</b>				<b>40.990.594</b>		<b>127.919.880</b>		<b>169.488.431</b>
<b>Parte disponibile</b>				<b>49.170.770</b>		<b>71.244.518</b>		<b>30.174.741</b>

I residui attivi, alla fine del 2012, 2013 e 2014 (cfr. tabella n. 15), ammontano rispettivamente a € 238.546.206 (-0,37% rispetto al 2011), € 248.779.841 (+4,29% rispetto al 2012) e € 188.673.953 (-24,16% rispetto al 2013) e riguardano principalmente (cfr. tabella n. 16) l'accensione di prestiti (48,82% nel 2012; 62,55% nel 2013; 56,04% nel 2014) ed i trasferimenti in conto capitale (26,15% nel 2012; 16,91% nel 2013; 17,43% nel 2014).

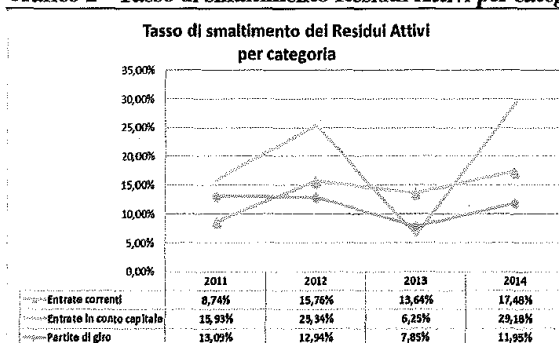
Tabella 15 - Andamento Residui Attivi e Residui Passivi

Andamento Residui Attivi e Passivi	2011	2012	Var % 2012/2011	2013	Var % 2013/2012	2014	Var % 2014/2013
Residui Attivi al 31/12	239.424.027	238.546.206	-0,37	248.779.841	4,29	188.673.954	-24,16
Residui Passivi al 31/12	242.980.134	214.430.986	-11,75	186.214.690	-13,16	172.755.015	-7,23

Tabella 16 - Residui Attivi

	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Entrate per partite di giro	Totali
Residui all'1/1/2011	30.803.994	271.687.720	10.213.930	312.705.644
Variazioni (residui annullati)	395.118	43.681.075	523.539	44.599.732
Accertamenti	82.405.555	4.380.343	13.766.935	100.552.833
Riscossioni in c/residui	2.659.036	36.314.075	1.268.937	40.242.048
Riscossioni di competenza	73.798.722	4.333.629	10.770.910	88.903.261
Residui progressi al 31-12-2011	27.749.840	191.692.571	8.421.454	227.863.865
Residui di competenza al 31-12-2011	8.517.423	46.714	2.996.025	11.560.162
<b>Totale residui attivi al 31/12/2011</b>	<b>36.267.263</b>	<b>191.739.285</b>	<b>11.417.479</b>	<b>239.424.027</b>
Residui all'1/1/2012	36.267.263	191.739.285	11.417.479	239.424.027
Variazioni (residui annullati)	1.232.304	10.049.187	468.247	11.749.738
Accertamenti	65.872.448	58.464.771	9.899.627	134.236.846
Riscossioni in c/residui	5.522.548	46.035.798	1.416.652	52.974.998
Riscossioni di competenza	57.882.150	3.334.511	9.173.272	70.389.933
Residui progressi al 31-12-2012	29.512.411	135.654.300	9.532.580	174.699.291
Residui di competenza al 31-12-2012	7.990.299	55.130.260	726.356	63.846.915
<b>Totale residui attivi al 31/12/2012</b>	<b>37.502.710</b>	<b>190.784.560</b>	<b>10.258.936</b>	<b>238.546.206</b>
Residui all'1/1/2013	37.502.710	190.784.560	10.258.936	238.546.206
Variazioni (residui annullati)	212.404	5.151.211	252.195	5.615.810
Accertamenti	74.616.600	101.034.798	10.075.200	185.726.598
Riscossioni in c/residui	5.086.743	11.601.994	785.973	17.474.710
Riscossioni di competenza	65.058.747	79.334.953	8.008.743	152.402.443
Residui progressi al 31-12-2013	32.203.563	174.031.355	9.220.768	215.455.686
Residui di competenza al 31-12-2013	9.557.852	21.699.845	2.066.458	33.324.155
<b>Totale residui attivi al 31/12/2013</b>	<b>41.761.415</b>	<b>195.731.200</b>	<b>11.287.226</b>	<b>248.779.841</b>
Residui all'1/1/2014	41.761.415	195.731.200	11.287.226	248.779.841
Variazioni (residui annullati)	5.994.447	1.622.694	129.703	7.746.844
Accertamenti	81.933.828	29.056.372	7.515.519	118.505.719
Riscossioni in c/residui	6.252.980	56.636.798	1.332.795	64.222.573
Riscossioni di competenza	73.660.507	25.968.268	7.013.415	106.642.190
Residui progressi al 31-12-2014	29.513.988	137.471.708	9.824.728	176.810.424
Residui di competenza al 31-12-2014	8.273.321	3.088.104	502.104	11.863.529
<b>Totale residui attivi al 31/12/2014</b>	<b>37.787.309</b>	<b>140.559.812</b>	<b>10.326.832</b>	<b>188.673.953</b>

Grafico 2 - Tasso di smaltimento Residui Attivi per categoria



Nel grafico n. 2 è indicato, per il triennio in esame, il tasso di smaltimento dei residui attivi, distinto per entrate correnti, in conto capitale e partite di giro, da cui emerge una maggiore percentuale di smaltimento dei residui per entrate in conto capitale, pari al 25,3% nel 2012, rispetto alle altre categorie; invece il 2013 mostra una maggiore percentuale di smaltimento dei residui per entrate in conto corrente, pari al 13,6% rispetto alle altre categorie; infine il 2014 evidenzia una più alta percentuale di smaltimento di entrambe le tipologie di residui rispetto al biennio precedente e in particolare per entrate in conto capitale, pari al 29,2% e per entrate correnti, pari al 17,5%.

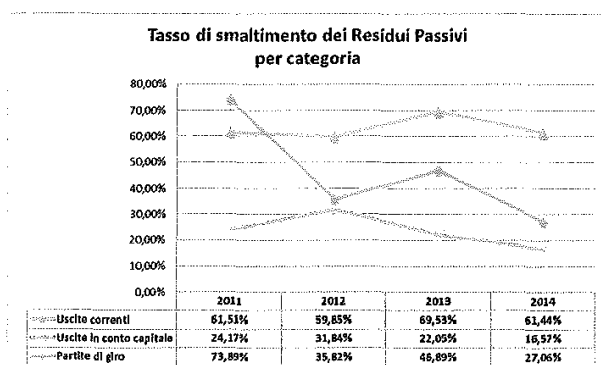
I residui passivi, alla fine del 2012, 2013 e 2014 (cfr. tabella n. 17), ammontano rispettivamente a € 214.430.986 (-11,75%), € 186.214.690 (-13,16% rispetto al 2012) ed € 172.755.014 (-7,23% rispetto al 2013) e riguardano principalmente investimenti afferenti la realizzazione di opere portuali.

Tabella 17 - Residui Passivi

	<i>Uscite correnti</i>	<i>Uscite in c/capitale</i>	<i>Uscite per partite di giro</i>	<b>Totali</b>
Residui all'1/1/2011	9.540.818	338.198.335	10.261.194	358.000.347
Variazioni (residui annullati)	-	64.851.842	-	64.851.842
Impegni	36.258.677	58.755.338	13.766.935	108.780.950
Pagamenti in c/residui	5.868.965	66.080.971	7.581.709	79.531.645
Pagamenti di competenza	30.132.635	39.055.557	10.229.485	79.417.677
Residui progressi al 31-12-2011	3.671.854	207.265.521	2.679.485	213.616.860
Residui di competenza al 31-12-2011	6.126.042	19.699.781	3.537.451	29.363.274
<b>Totale residui passivi al 31/12/2011</b>	<b>9.797.896</b>	<b>226.965.302</b>	<b>6.216.936</b>	<b>242.980.134</b>
Residui all'1/1/2012	9.797.896	226.965.302	6.216.936	242.980.134
Variazioni (residui annullati)	242.526	17.999.690	449	18.242.665
Impegni	36.064.045	71.533.633	9.899.627	117.497.305
Pagamenti in c/residui	5.719.244	66.535.448	2.226.869	74.481.561
Pagamenti di competenza	29.262.375	16.972.713	7.087.137	53.322.225
Residui progressi al 31-12-2012	3.836.125	142.430.163	3.989.618	150.255.906
Residui di competenza al 31-12-2012	6.801.670	54.560.920	2.812.490	64.175.080
<b>Totale residui passivi al 31/12/2012</b>	<b>10.637.795</b>	<b>196.991.083</b>	<b>6.802.108</b>	<b>214.430.986</b>
Residui all'1/1/2013	10.637.795	196.991.083	6.802.108	214.430.986
Variazioni (residui annullati)	1.387.056	7.916.080	247.136	9.550.272
Impegni	36.046.027	34.539.800	10.075.200	80.661.027
Pagamenti in c/residui	6.432.020	41.697.805	3.073.817	51.203.642
Pagamenti di competenza	27.964.276	13.137.761	7.018.374	48.120.411
Residui progressi al 31-12-2013	2.818.719	147.377.199	3.481.156	153.677.074
Residui di competenza al 31-12-2013	8.081.751	21.399.039	3.056.826	32.537.616
<b>Totale residui passivi al 31/12/2013</b>	<b>10.900.470</b>	<b>168.776.238</b>	<b>6.537.982</b>	<b>186.214.690</b>
Residui all'1/1/2014	10.900.470	168.776.238	6.537.982	186.214.690
Variazioni (residui annullati)	4.808	2.105.403	86.393	2.196.604
Impegni	40.347.625	64.593.560	7.515.519	112.456.704
Pagamenti in c/residui	6.694.580	27.616.844	1.745.848	36.057.272
Pagamenti di competenza	32.970.303	48.003.109	6.689.092	87.662.504
Residui progressi al 31-12-2014	4.201.082	139.053.991	4.705.741	147.960.814
Residui di competenza al 31-12-2014	7.377.322	16.590.451	826.427	24.794.200
<b>Totale residui passivi al 31/12/2014</b>	<b>11.578.404</b>	<b>155.644.442</b>	<b>5.532.168</b>	<b>172.755.014</b>

Nel grafico n. 3 è indicato, per il triennio in esame, il tasso di smaltimento dei residui passivi, distinto per uscite correnti, uscite in conto capitale e partite di giro, da cui emerge una maggiore percentuale di smaltimento dei residui per uscite correnti, pari al 59,85% nel 2012, al 69,53% nel 2013 ed al 61,44% nel 2014, rispetto alle altre categorie.

**Grafico 3 - Tasso di smaltimento Residui Passivi per categoria**



Più in generale, si rileva la persistente presenza di residui attivi e passivi di notevole entità, per i quali è necessario un continuo monitoraggio e l'attivazione di opportune misure, al fine di accertarne la reale effettività e provvedere all'eventuale eliminazione.